

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
175.10 +0,57 punti base

CHI SALE
UNIPOL
+1,46%

CHI SCENDE
BPER
-3,56%

CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

UPI IL RAPPORTO DELL'UFFICIO STUDI SUL 2° TRIMESTRE

L'export di Parma rallenta, ma solo in alcuni settori

Bene l'alimentare e la meccanica, frena l'impiantistica. In positivo il bilancio semestrale

■ Nel secondo trimestre del 2017 l'export parmense, nel suo complesso rallenta il passo, ma per alcuni settori trainanti continua la marcia positiva. L'andamento generale ha registrato una variazione tendenziale di segno negativo pari a -3%, decisamente in controtendenza rispetto al +7% registrato nel primo trimestre dell'anno. La variazione complessiva per il primo semestre risulta pari a +2%, una variazione inferiore alla media regionale (+6%) e nazionale (+8%). A rivelarlo è il consueto rapporto trimestrale curato dall'Ufficio studi dell'Unione Parmense Industriali.

I comparti Nella nostra provincia i primi sei mesi dell'anno denotano un rafforzamento del fatturato estero per i prodotti dell'alimentare (+5%) e della meccanica generale (7%). In frenata le esportazioni dell'impiantistica alimentare (-7%) mentre risultano in lieve aumento le

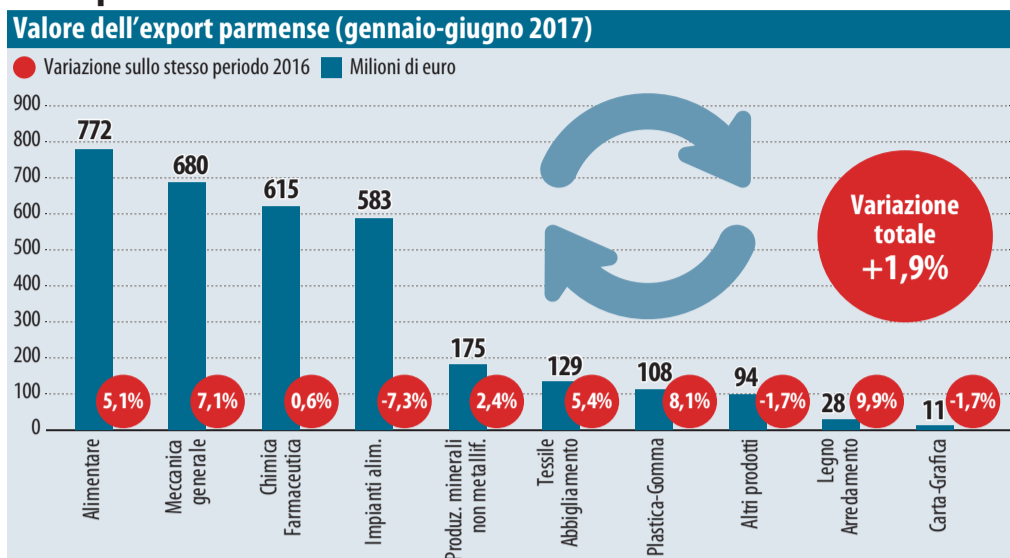
+16%
PARMIGIANO
in forte crescita l'export del re dei formaggi e dei derivati del latte. Nel secondo trimestre aumento sostenuto anche per le esportazioni del Prosciutto di Parma: +12%

24%
SETTORE ALIMENTARE
l'incidenza sul totale dell'export italiano che conferma il primato del food made in Italy

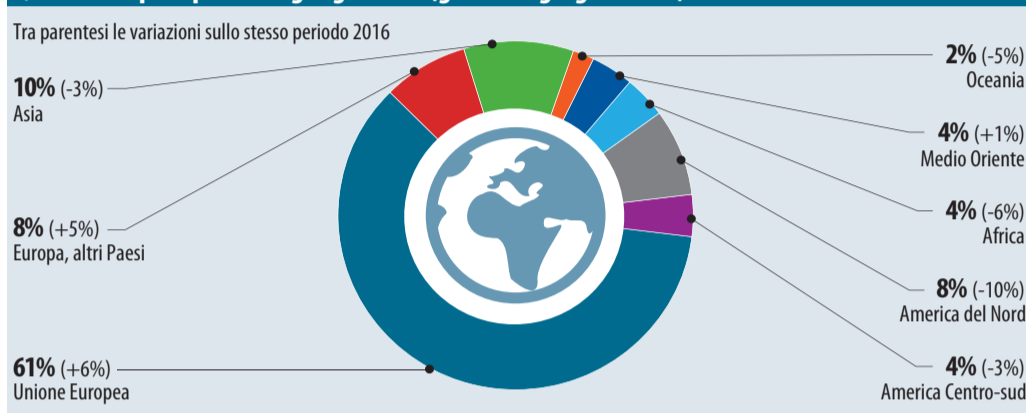
esportazioni della chimica-farmaceutica (+0,6%). Si confermano di segno positivo le variazioni dei seguenti settori: minerali non metalliferi (+2%), tessile abbigliamento (+5%), plastica (+8%) e legno-arredo (+10%). L'alimentare che vale 772 milioni di euro si conferma essere, con un'incidenza del 24%, il primo settore export; in particolare, considerando i comparti che compongono il settore, si rileva una situazione di stazionarietà, 0,3% per pasta, dolci, gelati, surgelati, precotti, mentre crescono ben del 12% le vendite di prosciutti e salumi e del 16% quelle di parmigiano e derivati latte. Sono invece in lieve calo le esportazioni di conserve vegetali e di frutta (-1%) mentre risulta in ripresa la domanda di bevande (-12%). Calano dopo un lungo trend di crescita le esportazioni della molitoria (-4%) e delle conserve ittiche (-10%).

Il secondo settore per valore esportato è la meccanica generale 679 milioni e un incremento

L'export nel secondo trimestre



Quote di export per aree geografiche (gennaio-giugno 2017)



GEO EDITORIALE

FONTE: Ufficio Studi dell'Unione Parmense Industriali

del 7% rispetto al primo semestre 2016. L'impiantistica alimentare registra, con 582 milioni di euro, un calo del 7% rispetto al 2016 imputabile a una frenata registrata nel periodo aprile-giugno 2017. Stazionario, al quarto posto con 614 milioni, il settore della chimica-farmaceutica il cui trend nel primo semestre manifesta una variazione complessiva del 0,6% sintesi di un rallentamento nel settore della farma-

ceutica (-5%) e di una dinamica molto positiva per la chimica (+9%) e profumeria (+11%).

Le aree geografiche Quanto alla dinamica delle esportazioni per aree geografiche, nel primo semestre 2017 si consolidano ulteriormente, le esportazioni verso l'Unione Europea (6%) e i paesi Europei non UE (5%). Per quanto riguarda le altre aree geografiche si riscontra una debolezza diffu-

sa: risultano in calo del 3% le esportazioni verso Asia e Oceania, dell'8% quelle verso il continente Americano e del 3% quelle dirette in Africa e Medio Oriente. Le elaborazioni condotte sulla base dei dati Istat sono basate sui dati a valori correnti delle esportazioni di «merci»; i dati relativi all'export di «servizi» (credito, consulenza, lavori estero) non sono conteggiati dall'Istituto. **♦ r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTESTA INCONTRO CON IL PREFETTO

Froneri, in città sfilano il lungo corteo contro la chiusura

Il Consiglio comunale unanime impedirà qualsiasi variazione d'uso dell'area

■ «La grande partecipazione dei lavoratori Froneri, dei delegati sindacali di tutto l'agroalimentare parmense, la solidarietà ricevuta da istituzioni, forze politiche, altre categorie di lavoratori, pensionati, operai Perugini, delegati sindacali da province vicine, la vicinanza di tutta Parma dimostra che siamo nel giusto». Ad affermarlo sono i sindacati Fai, Flai e Uila provinciali che ieri mattina hanno promosso l'iniziativa di protesta contro la chiusura dello stabilimento produttivo della ex Nestlé annunciato dall'azienda. E'

stata massiccia la partecipazione al corteo (le stime parlano di oltre 400 persone) che ha attraversato la città raggiungendo la Prefettura.

«Questa grande partecipazione - proseguono i sindacati - dimostra che non si possono cancellare 60 anni di storia senza rendere conto a nessuno, non si può insistere su chiusure e licenziamenti senza vagliare soluzioni alternative». Il Prefetto Giuseppe Forlani ha assicurato l'interessamento alla vertenza e l'informativa al governo. Il sindaco Federico Pizzarotti ha ribadito che col consenso unanime di tutto il Consiglio comunale impedirà qualsiasi variazione d'uso dell'area. «I lavoratori - prosegue la nota - hanno dimostrato di non volersi arrendere e noi con loro. In merito al verbale sottoscritto a fine



Froneri In alto la protesta e sotto l'incontro in Prefettura.

luglio in cui l'azienda smentiva ogni ipotesi di chiusura, abbiamo dato mandato ai nostri legali di valutare la possibile sussistenza del reato penale di truffa. Vogliamo vedere relazioni industriali e una trattativa aperta che contempra alter-

native alla chiusura e ai licenziamenti». Il prossimo appuntamento è giovedì 12 ottobre col Tavolo istituzionale convocato dalla Regione presso il Municipio di Parma. **♦ r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESIDIO A VEDOLE E SAN POLO

Relazioni sindacali, sciopero alla Cerve

■ Sciopero, con presidio all'ingresso dell'azienda, ieri mattina alla Cerve negli stabilimenti di Vedole di Colorno e San Polo di Torriale. «Protestiamo - hanno spiegato Germano Giraud della Femca Cisl, Davide Dominotti della Filctem Cgil e le Rsu - contro l'atteggiamento di distacco dalle relazioni sindacali da parte della proprietà», in riferimento ad alcuni licenziamenti effettuati dall'azienda.

«In passato - hanno aggiunto - questi percorsi, per quanto dolorosi e drammatici, sono sempre passati attraverso il tavolo di trattativa sindacale. In questi casi invece non si è avuta nessuna discussione con le parti sociali. Per questo chiediamo di aprire un tavolo».

Da quanto è emerso dalle testimonianze raccolte nelle due realtà produttive la partecipazione allo sciopero è stata scarsa e le linee hanno lavorato rego-

lamente. Neanche tre mesi fa, la Cerve, le segreterie di Filctem Cgil e Femca Cisl, insieme alla Rsu, hanno raggiunto un'importante intesa per il rinnovo del contratto integrativo aziendale. «Siamo soddisfatti - era stato il commento dei sindacati - l'azienda ha risposto con responsabilità e sensibilità alla nostra piattaforma che aveva come elemento centrale salario e diritti».

420
I DIPENDENTI
della Cerve che operano negli stabilimenti di Vedole di Colorno e San Polo di Torriale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COOPSTARTUP COINVOLTI NEL BANDO 135 GIOVANI

Aspiranti cooperatori under 40

■ Sono in totale 135 i giovani coinvolti nella seconda fase del Bando Coopstart-up Emilia Ovest che si è chiuso il 30 settembre e che promuove la nascita di nuove cooperative nel territorio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza, costituite prevalentemente da under 40.

L'iniziativa è promossa da Legacoop Emilia Ovest, in collaborazione con Coopfond, fondo mutualistico di Legacoop per lo sviluppo del movimento cooperativo. In totale le idee caricate

sulla piattaforma che ha gestito le candidature, sono state 52 di cui 34 ammissibili alla seconda fase.

Il bando era rivolto a gruppi (composti da almeno 3 persone, i futuri soci della cooperativa) in maggioranza di età inferiore ai 40 anni. Chiuso il primo step in cui era richiesta una breve descrizione dell'idea di impresa e i curricula dei membri del team di lavoro, si procede alla formazione online dei 34 gruppi passati al secondo livello. Grazie a questo percorso, i giovani aspiranti coope-

ratori affinano le loro competenze, così da perfezionare il progetto imprenditoriale. A seguire, una giuria di esperti in ambito economico e cooperativo selezionerà le dieci migliori proposte rielaborate. I gruppi scelti seguiranno un corso intensivo di formazione e, dopo un periodo di tutoraggio e affiancamento da parte di consulenti Legacoop, dovranno predisporre il business plan e realizzare un breve video di presentazione. Al termine del processo formativo, i tre progetti giudicati mi-

gliori in termini di fattibilità, sostenibilità, maggiore corrispondenza ai criteri del bando riceveranno ciascuno 15.000 euro a fondo perduto per l'avvio della cooperativa e, a seguito di istruttoria e valutazione, potranno accedere a prodotti specifici per le startup cooperative messi a disposizione da Coopfond e alla convenzione con Banca Etica per l'erogazione di microcredito fino ad un massimo di 25 mila euro.

«Siamo molto soddisfatti della partecipazione - dice Andrea Volta, presidente Legacoop Emilia -». Abbiamo sempre pensato che la cooperativa sia una forma di impresa sempre giovane e attuale, perché consente di mettere a frutto le proprie idee e i propri talenti, insieme ad altri soci». **♦ r.eco.**

GRUPPO IMPRESE IL 12 UN SEMINARIO

La retribuzione e i tempi non lavorati

■ Il Gruppo Imprese Artigiane propone un seminario tecnico su un argomento di grande interesse per gli operatori alle prese quotidianamente con la gestione del personale con l'obiettivo di indirizzare le aziende alle migliori soluzioni. Giovedì 12 ottobre, dalle 16, nella sede dell'associazione, si terrà un seminario sul tema «La retribuzione e i tempi non lavorati dal dipendente». La relazione sarà te-

nuta da Mario Scarica stimato giuslavorista del Foro di Parma. Nel corso dell'incontro, realizzato grazie al contributo di Unicredit, verranno analizzati gli aspetti normativi e giurisprudenziali di tutte le fasi in cui non vi è prestazione lavorativa da parte del dipendente e se durante le stesse debba essere riconosciuto o meno la retribuzione. In molte fasi della prestazione lavorativa del dipendente si riscontrano

InBreve



FIERA DI COLONIA Parmigiano Reggiano ad Anuga

■ All'interno dello spazio dedicato ad Afidop, associazione che riunisce e rappresenta i formaggi italiani con denominazione d'origine protetta, il Parmigiano Reggiano sarà presente a Colonia per la Fiera Anuga che si terrà dal 7 all'11 ottobre. Con 7.200 espositori e 160.000 visitatori attesi, in rappresentanza di 192 Paesi, Anuga è la più importante manifestazione fieristica trade al mondo dedicata al food & beverage. Una piazza interessante per il Consorzio di tutela che nei primi nove mesi del 2017 ha già registrato un incremento complessivo delle esportazioni pari al 4% e che si è dato l'obiettivo ambizioso di superare il traguardo delle 50.000 tonnellate esportate entro la fine dell'anno. Oltre a rappresentare un importante momento d'incontro con il mercato tedesco, paese al primo posto tra gli importatori di Parmigiano Reggiano, Anuga sarà anche l'occasione per valorizzare il Made in Italy attraverso cooking show condotti da alcuni esponenti di spicco della ristorazione italiana.

UNIONCAMERE E.R. Regolamenti Reach e Clp, ad via un ciclo di seminari

■ I due regolamenti europei Reach e Clp interessano tutte le sostanze chimiche: da quelle impiegate nei processi industriali a quelle utilizzate nella vita quotidiana, come le vernici e i detergenti, o quelle contenute in articoli, quali gli indumenti, i mobili, gli elettrodomestici. A questi temi, Unioncamere Emilia-Romagna, partner di Enterprise Europe Network, dedica una serie di seminari di approfondimento per fornire indicazioni chiare alle imprese su come comportarsi per continuare a svolgere la propria attività nel rispetto delle norme vigenti evitando di incorrere in sanzioni. Dopo un primo appuntamento a Bologna il 20 ottobre, il seminario verrà replicato nel mese di novembre a Piacenza (giovedì 9), Modena (giovedì 16), Reggio Emilia (mercoledì 29), Parma (giovedì 30).

© RIPRODUZIONE RISERVATA